

Popolo di Napoli al suo Re, relativamente agli affari correnti. La fedeltà, la Religione, l'onore, tutte le virtù di un Popolo Cristiano, e amante del suo governo, vi spiccano mirabilmente unite ad una piena cognizione del veleno, che si prepara alle Nazioni, e ad una fermezza e coraggio capaci d'intimidire anche i più farnetici nemici. Ecco gli ultimi paragrafi di questo scritto:

Fieri, ci minacciano la guerra? Ebbene, noi l'accetteremo; e crederemmo d'avvilire noi stessi, se vedessimo ombra di tema in noi, e di mancare di rispetto a Voi, Sire, pensando solo, che la magnanimità del vostro cuore possa sgomentarsi alle bravate di brigantini e di assassini. Le nostre sostanze sono alla disposizione de' vostri saggi provvedimenti. Voi potete disporre come meglio credete: i nostri Figli combatteranno sotto i vostri ordini: noi daremo tutto il nostro sangue per difendere il Principe, e la Religione. Così il Dio degli Eserciti ci assista; felici, se saremo fatti degni di morire per una causa così giusta, e sì gloriosa per voi, Sire, e per noi: felici altresì, se ci riuscirà di proteggere il Trono e la Fede, tenendo lontana la contagione di una libertà, che scioglie il freno a tutte le sregolatezze; ed una eguaglianza, che ingoja tutte le proprietà; che tutto confonde, e rovescia. Noi però preferiremo sempre la morte alla falsa amicizia di una Nazione, fiera solo per la debole resistenza, che finora ha incontrato il nero suo sistema; ma pure avvilita dall'atrocità de' delitti, e bagnata col sangue de' Monarchi. Questi sono i voti, che il Popolo di Napoli depone al Trono del suo Re.

DA GENOVA 16. Febbrajo.

Abbiamo di Francia il seguente Avviso assai importante pel Commercio, e per la domestica Economia.

Banco d'Agenzia, e di Faccenda universale di Finanza, e di Banco, e d'affari contenziosi, e non contenziosi, stabilito a Parigi, nella Strada Croix des Petits-Champs N. 55. antico Palazzo di Gevres, sotto la direzione del Sig. de Gesne, Legista, ed Elettore del 1790. del Dipartimento di Parigi.

PROSPETTO.

„ In tutti i tempi si è riconosciuta la necessità dei Banchi d'Agenzia, i quali possono incaricarsi di far gli affari di coloro, che per la loro lontananza dalla Capitale, per le loro occupazioni, per mancanza di cognizioni, e di facoltà personali, sono

nella impossibilità di farli da sé stessi; i quali Banchi possano similmente procurare a tutte le Classi della Società i mezzi di sbarazzarsi dalle cure penose, ed importune, fidandosi a persone pratiche, e degne della pubblica fiducia. Tale è il voto, che anima gli Autori dello stabilimento. „

„ Gli abitanti della Capitale, delle Provincie, ed anche i Coloni d'America, vi ritroveranno una risorsa preziosa per l'amministrazione de' loro affari in ogni genere. „

„ Penetrate da questa verità parecchie Persone versate già nella parte della finanza, e parecchi uomini di legge, e giureconsulti, consumati ciascheduno nel suo dipartimento, si sono uniti insieme per comporre questo Banco, il di cui travaglio sarà diviso in tre parti. „

PRIMA PARTE.

Affari di Finanze e di Banco.

Il Banco s'incaricherà 1. della negoziazione, vendita, ed acquisto di tutti i Contratti assegnati sulle rendite del Re; di tutti gli effetti Reali, come biglietti, ed azioni di ferme, rescritti, azioni della Compagnia delle Indie, quietanze di Finanza, ordini sul Tesoro Reale, e generalmente di tutti gli effetti senza eccezione dovuti dalla Nazione, e dal Re.

2. Della Negoziazione, vendita, ed acquisto di tutti i Contratti di costituzione, obbligazioni, ed altri titoli dovuti per privilegio sulle terre, case, ed altri beni.

3. Della Negoziazione, vendita, ed acquisto di tutti i Contratti, obbligazioni, ed altri titoli dovuti dall'antico Clero, e dalle Comunità, e Case Religiose.

4. Della liquidazione, negoziazione, vendita, ed acquisto della finanza di tutte le Cariche, ed Offizj Civili, e Militari, e degli appuntamenti annesi; come pure della riscossione delle somme dovute ai Fornitori del Re.

5. Della liquidazione di tutte le Maestranze, e Giurande, e generalmente di tutte le liquidazioni, e rimborsi senza eccezione, i quali hanno luogo a Parigi.

6. Della riscossione delle rendite, pensioni, salarij, appuntamenti, gratificazioni, affitti, ferme, rendite qualunque, e di tutti gli effetti indistintamente.

7. D'impiegare tutte le somme qualunque sieno, appartenenti a de' Particolari sia per privilegio sui beni-fondi, sia sopra oggetti dovuti dalla Nazione, e dal Re, sia sopra biglietti di banco, finanza &c.

8. Dell'acquisto, vendita, e locazione del-